

Il filosofo Bodei al Palacultura

«Voi giovani dovete tuffarvi nel mare della cultura»

Lilly La Fauci

C'è una sola catena che rende liberi, la catena delle generazioni. In cui ogni singolo anello rappresenta secoli di cultura e di conoscenza grazie ai quali oggi i giovani hanno il privilegio di poter scegliere tra un'ampia gamma di vite possibili.

Si è soffermato sulla necessità di trasmissione dei valori e della solidarietà intergenerazionale il filosofo Remo Bodei, che al Palacultura nei giorni scorsi ha incontrato gli studenti dell'Istituto "La Farina-Basile". Il dibattito, moderato dagli alunni Pietro Casablanca (III B "La Farina") e Aura Calarco

(V C "Basile"), è stato organizzato dal "La Farina-Basile" in collaborazione con la libreria Bonanzinga nell'ambito del progetto "Incontro con l'autore".

Il maestro del pensiero, docente di Filosofia alla University of California, Los Angeles, presidente del Comitato scientifico del Consorzio per il festival filosofia di Modena, dopo essere stato introdotto dal dirigente scolastico Pucci Prestipino e da Daniela Bonanzinga, ha dialogato con alunni e docenti prendendo spunto dagli argomenti trattati nel suo recente libro "Generazioni. Età della vita, età delle cose".

Bodei ha cominciato la sua

lectio con uno sguardo al passato, ripercorrendo il tempo in cui si formarono società, linguaggio e istituzioni, e soffermandosi sulla capacità del cervello di creare cultura. Bodei ha ribadito più volte l'importanza dello studio, la necessità di avere modelli e di rispettare il cosiddetto "patto intergenerazionale" legato dalla solidarietà, indispensabile collante tra le generazioni per una continua crescita ed un proficuo scambio. Il filosofo ha consigliato di rivalutare i luoghi comuni e la "saggezza della piazza", e ha invitato i giovani a «plasmarsi» con la cultura.

Una lezione affascinante e

romantica quella proposta da Bodei, che ha ricordato la grande possibilità dei giovani di oggi di tuffarsi nel profondo mare della cultura, per uscirne ogni giorno arricchiti dal sale della conoscenza e fare della propria vita un capolavoro. «Combattete, non vi rassegnate, non dimenticate il futuro», ha detto Bodei ai ragazzi.

Soddisfatti del proficuo confronto i docenti referenti del progetto Rosa Maria Abbadessa e Patrizia Danzé. E i docenti di filosofia che hanno seguito gli studenti nella riflessione sul testo di Bodei: Gabriele Blundo Canto, Antonino Carabellò, Giusy D'Argenio, Antonella Filloramo, Rosetta Priola e Patrizia Salvatore. ◀

«Combattete, non vi rassegnate, non dimenticate il futuro», ha detto Bodei ai ragazzi